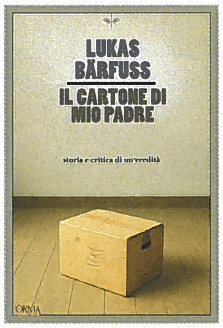
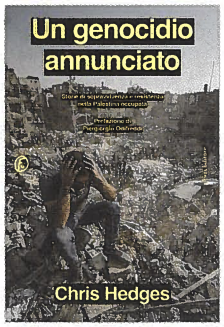


LUKAS BÄRFUSS
Il cartone di mio padre
L'orma, 2025
pp. 108, euro 16,00

Una scatola, anzi uno scatolone che è stato facile accantonare per 25 anni e ora salta fuori con tutta la sua tridimensionalità, materiale e metaforica. Lukas Bärfuss, scrittore e drammaturgo svizzero, scrive Il cartone di mio padre per L'orma editore, un libro che è memoria, pamphlet e racconto di un'eredità e attorno al concetto di eredità.
L'incontro con lo scatolone e il suo contenuto è l'incontro con se stesso del protagonista. La vita del padre, deceduto, è rimasta tracciata in carte e scartoffie che ne certificano il fallimento, i debiti, le omissioni.
Cosa succede quando incontriamo l'ignoto e ci scontriamo con la sua brutalità? Cosa succede quando i legami di sangue sono cattivi esempi? Quando la famiglia è una cellula da cui sarebbe buona cosa affrancarsi?
"Certi scatoloni non si possono semplicemente aprire così come niente fosse, e mi invase un'avversione contro l'origine, non contro la mia, no, contro l'idea stessa di un'origine, l'ossessione di volersi definire attraverso i propri antenati".
(Riccarda Dalbuoni)



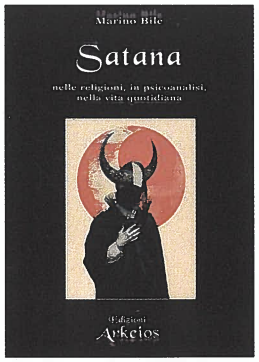
CHRIS HEDGES
Un genocidio annunciato
Fazi, 2025
pp. 240, euro 18,00

Senza cedere all'emozione né al politicamente corretto, Hedges licenzia un onesto e illuminante saggio sull'altro lato del conflitto israeliano-palestinese; senza mezzi termini, senza frasi di circostanza o formule ipocrite, l'autore denuncia lo sterminio in atto del popolo palestinese da parte del governo israeliano.
Una simile denuncia non implica, sia chiaro, l'essere antisemiti, è soltanto l'onesta presa di coscienza di una situazione di fatto, da parte di un giornalista onesto. Hedges raccoglie, e vaglia, le testimonianze di chi, giorno dopo giorno, subisce i bombardamenti, la fame e l'angoscia che ne conseguono. Queste pagine non sono un atto d'accusa su base ideologica, ma uno strumento per far conoscere al lettore le dinamiche colonialiste del sionismo più estremo (da combattere al pari di tutti gli estremismi che funestano il mondo), e, al fondo, sono un appello alla pace e alla solidarietà fra popoli. Un libro che non spettacolarizza la sofferenza, ma ne fa strumento di riflessione.
(Niccolò Lucarelli)

Bene, o male

NICO PARENTE

Leggere *Satana: nelle* *religioni, in psicoanalisi e nella vita quotidiana* di Marino Bile, edito dal marchio Arkeios del gruppo settoriale Edizioni Mediterranee, significa affrontare un viaggio nelle zone d'ombra dell'animo umano, dove fede e psiche si intrecciano in una trama complessa. L'autore, psicologo e studioso di esoterismo, propone un saggio strutturato in sette parti, ricco di riferimenti e di rimandi a scuole di pensiero diverse, che spingono a non fermarsi in superficie.
Il capitolo forse più avvincente è quello dedicato alla psiche: Jung compare con il suo concetto di nevrosi, mentre Freud resta presenza costante, quasi inevitabile, nel confronto tra forze interiori e pulsioni oscure. È in questo terreno che Bile lancia la sua tesi più audace: non la possessione, rara e marginale, ma la malattia mentale stessa sarebbe lo strumento privilegiato del Male per insinuarsi nell'uomo. Una visione che scuote, perché ribalta prospettive e mette in discussione i confini tra malattia e demonologia.
Eppure, se da un lato emerge lo sforzo di scandagliare simboli e archetipi, dall'altro la conclusione appare problematica: ricondurre la complessità dei disturbi psichici a mera influenza demoniaca rischia di compromettere l'obiettività scientifica. È qui che il libro mostra il suo volto più controverso, oscillando tra la ricerca di rigore e l'abbraccio della metafisica.
Per il lettore credente, l'opera rappresenta una conferma potente, quasi una lente nuova attraverso cui rileggere le esperienze spirituali. Per chi si attende un'analisi più equilibrata e laica, invece, il testo rischia di apparire sbilanciato e di parte. Ma forse è proprio in questa tensione che risiede il suo valore: un saggio che divide, provoca e costringe a interrogarsi sul confine tra fede, psicologia e cultura.
Satana: nelle religioni, *in psicoanalisi e nella vita quotidiana* non è una lettura neutra né accomodante. È un libro che scuote e obbliga a specchiarsi nei propri demoni interiori, ricordando che la lotta tra luce e oscurità non è mai esterna, ma profondamente radicata nell'essere umano.



MARINO BILE
Satana nelle religioni, in psicoanalisi, nella vita quotidiana
Edizioni Arkeios, 2025
pp. 290, euro 29,50